



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto di Istruzione Superiore
"Cristoforo Marzoli"**

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5^A A LICEO
INDIRIZZO:
SCIENTIFICO
ANNO SCOLASTICO 2025/26**

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della **O.M. 54 del 26/03/2026**
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

PRIMA PARTE	
LA SCUOLA	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI	6
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT	7
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	7
SECONDA PARTE	
LA CLASSE 5^A	
E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE	9
RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^A SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
CURRICULUM DELLA CLASSE	11
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI	11
TERZA PARTE	
LA PROGETTAZIONE COLLEGALE	13
INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI	14
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	15
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE	15
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE	15
INTERVENTI DI RECUPERO	15
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI	16
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL	17
QUARTA PARTE	
IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	19
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	20
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI	46
OBIETTIVI EDUCATIVI	46
OBIETTIVI COGNITIVI	47
QUINTA PARTE	
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	50
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	61
ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	65
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	67
SESTA PARTE	
ALLEGATI	68
INSEGNAMENTO TRASVERSALE	69
DI EDUCAZIONE CIVICA	69
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	73
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	77
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	79

PRIMA PARTE

LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Classico

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali

mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, FSL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

Lo studente iscritto al Marzoli è **sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto.

Esse, che recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

PROFILO DELLO STUDENTE

DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“CRISTOFORO MARZOLI”

Lo studente dell'I.I.S. “Marzoli” al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

- ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

- ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

- ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

- ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli “eventi” ed i “prodotti” culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

- ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

- ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

- ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

SECONDA PARTE
LA CLASSE 5^A
E IL SUO CONSIGLIO DI
CLASSE

RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^A SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

PRESENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il piano di studi del Liceo Scientifico si caratterizza per uno studio approfondito della Matematica, arricchito dall'apporto di Informatica, nonché per lo studio delle Scienze Naturali sin dal primo anno di corso. Lo studio di queste discipline è inteso a stimolare l'intuizione personale e lo spirito di ricerca, educare alla chiarezza di pensiero, descrivere la realtà che ci circonda osservando fatti e fenomeni, interpretandoli secondo concetti e leggi rigorose. Il curriculum si completa con lo studio della Filosofia che privilegia lo sviluppo del pensiero epistemologico e delle problematiche legate alla metodologia scientifica e con la componente umanistica rafforzata dalle scelte autonome dell'Istituto.

PROFILO IN ENTRATA

- Buone conoscenze di base nelle varie discipline
- Predisposizione all'autonomia nello studio e attitudine a dedicarsi allo studio in modo costante e sistematico
- Attitudini all'ascolto, alla comunicazione e alla relazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Liceo Scientifico attua una didattica complessa, fondata sulla progettazione integrata dai Consigli di Classe, i quali affiancano all'insegnamento tradizionale della spiegazione frontale anche lezioni dialogate aperte alla discussione e l'uso di laboratori scientifici.

PROFILO IN USCITA

- Comprendere i metodi critici e di conoscenza propri della Matematica e delle Scienze fisiche naturali
- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata linguistico-storica e filosofico-scientifica
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico
- Individuare le analogie e le differenze tra linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- Saper utilizzare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie del metodo scientifico
- Individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi d'indagine utilizzati nelle scienze sperimentali

SBOCCHI DI STUDIO E/O PROFESSIONALI

Alla fine del corso di studi viene rilasciato un diploma di liceo scientifico che permette:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- l'inserimento nel mondo del lavoro in aziende e società di servizi;
- l'accesso a prove concorsuali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo della classe 5^A del Liceo Scientifico risulta composto da 17 studenti, 14 femmine e 3 maschi; nel gruppo classe si sono inserite all'inizio dell'anno scolastico due alunne provenienti dalle classi quarte da due istituti scolastici della provincia di Brescia e di Bergamo del medesimo indirizzo. Nel corso del triennio gli alunni hanno lavorato in un clima sereno: i rapporti tra compagni sono stati caratterizzati da una ricerca di dialogo e improntati verso una collaborazione positiva non solo in piccoli gruppi; in alcuni casi si sono sviluppate relazioni significative e solidali. In particolare gli alunni hanno saputo relazionarsi tra loro in modo da valorizzare le loro differenze e hanno mostrato di preoccuparsi per i compagni che hanno vissuto situazioni di difficoltà sia a livello scolastico che personale.

Nei confronti dei docenti i rapporti sono stati sereni e collaborativi. Gli alunni hanno sempre manifestato fiducia nelle scelte didattiche ed educative operate dal Consiglio di Classe.

Sul piano didattico, la classe si è mostrata interessata alle proposte didattiche, sia curricolari che extracurricolari, e ha lavorato con un impegno costante; per un buon gruppo di alunni si è sviluppata una forte motivazione intrinseca. La maggioranza degli studenti si è mostrata disponibile ad ascoltare e mettere in atto i suggerimenti e le indicazioni fornite loro dai singoli docenti. Solo un ristretto numero di allievi, a causa di aspetti temperamentali, ha mostrato difficoltà ad interagire con i docenti in modo più attivo e collaborativo.

Per quanto riguarda il profitto, la maggioranza della classe ha acquisito un metodo di studio proficuo che ha permesso di conseguire abilità e competenze nel complesso discrete o buone. Sono da menzionare alcuni allievi che hanno dimostrato abilità e competenze ottime.

Un ristretto numero di studenti, tuttavia, nel corso del triennio, a causa di un metodo di lavoro non sempre efficace o di fragilità di tipo logico, ha faticato a raggiungere la piena acquisizione della capacità di rielaborazione personale e di attualizzazione dei contenuti proposti in contesti non noti.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti comunque ha lavorato in modo sistematico, costante e responsabile.

Nelle attività svolte in gruppo gli alunni hanno collaborano attivamente, favorendo il passaggio di informazioni e cercando di rispettare i diversi tempi e stili di apprendimento.

CURRICULUM DELLA CLASSE

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		TRASFERITI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	III	1	1	4	14	4	13	0	0	0	1
2024/25	IV			4	13	3	12	0	0	1	1
2025/26	V		2	3	14						

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2025/26** ha lavorato con il gruppo della 5^A, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

MATERIA	Docente classe III (a.s. 2023/24)	Docente classe IV (a.s. 2024/25)	Docente classe V (a.s. 2025/26)
Italiano	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura
Latino	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura
Storia	Turla Claudia	Mosca Alessandro	Mazza Bruno
Filosofia	Bizioli Giovanni	Bizioli Giovanni	Mazza Bruno
Lingua Inglese	Ceretti Ivana	Ceretti Ivana	Ceretti Ivana
Fisica	Pontoglio Francesca	Pontoglio Francesca	Pontoglio Francesca
Matematica	Pontoglio Francesca	Pontoglio Francesca	Pontoglio Francesca
Scienze	Lusardi Maria	Lusardi Maria	Lusardi Maria
Disegno-St.Arte	Loda Enrica	Loda Enrica	Chiari Luisa
Educazione Civica (coordinamento)	Loda Enrica	Loda Enrica	Mazza Bruno
Scienze motorie	Scalia Gaspare	Pedrali Magda (sostituita da Festa Fabio dal giorno 08-03-2025)	Pedrali Magda
IRC	Cirillo Silvio	Cirillo Silvio	Cirillo Silvio

TERZA PARTE

LA PROGETTAZIONE

COLLEGIALE

INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI

Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli **obiettivi educativi di tipo comportamentale**, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

Obiettivi socio-relazionali

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Obiettivi formativi

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

Obiettivi cognitivi

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite, decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I docenti hanno messo in atto metodologie e strategie che concorrono a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi e capacità critiche: lezione frontale e/o partecipata, *brain storming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazioni del lavoro scolastico in classe
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte – strutturate, semistrutturate, produzioni soggettive, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate:

- corso di recupero pomeridiano
- recupero intracurricolare
- studio autonomo

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

Inoltre gli studenti durante l'anno scolastico hanno potuto usufruire dei corsi del progetto HELP (matematica).

Il dipartimento di Matematica e Fisica ha organizzato un corso di consolidamento e/o potenziamento delle competenze in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Maturità. Il corso aperto a tutti gli studenti delle classi quinte dei Licei Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate dell'Istituto si è svolto nei mesi di aprile e maggio 2026 per un totale di 10 ore.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

Attività	Luogo - Tema – Evento
Viaggio di Istruzione	Parigi (23-26 febbraio 2026)
Convegni e conferenze	Partecipazione in Istituto (9 febbraio 2026) alla conferenza “ <i>Einstein e la teoria della relatività</i> ”- prof. Alfredo Marzocchi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia)
Attività di arricchimento dell’offerta formativa	Visita alla mostra Liberty in Italia a Brescia (Palazzo Tosio Martinengo) e visita al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera il 18 marzo 2026.
Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none">- <i>Un lavoro ben fatto</i>- incontri sul tema dell’etica del lavoro a cura di Chiara Magri (progetto promosso dalla Camera del Commercio di Brescia nelle giornate del 5-13-21 marzo 2026)- Partecipazione al corso DAE promosso dall’associazione “Gianluca nel cuore” per l’uso del defibrillatore (6 giugno 2026)- <i>Futurability - Finestre sul mondo</i> giornata per l’orientamento organizzata dal comitato genitori dell’Istituto Marzoli (1 febbraio 2026)- Incontro con gli operatori del Centro per l’impiego del territorio presso l’Istituto Marzoli (5 febbraio 2026)- Attività di orientamento con il docente tutor prof.ssa Ferrari Luigina- Viaggio di istruzione a Parigi (23-26 febbraio 2026)- Partecipazione in Istituto (9 febbraio 2026) alla conferenza “<i>Einstein e la teoria della relatività</i>”- prof. Alfredo Marzocchi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia)

DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di Storia con il prof. B. Mazza, utilizzando la metodologia CLIL.

Tali attività sono descritte nella scheda seguente.

CLIL Learning Unit	ONE
CLIL SUBJECT	HISTORY
Title	The Russian Revolutions
Teacher	Bruno Mazza
Time	4 hours

Topics and Contents	The End of Tsarism The Revolutions of 1917 The Creation of A Communist State
---------------------	--

Material and Resources	Slides
Assessment and Evaluation	Written test Criteria: Content mastery - Communicative competence - Task performance - Specific lexis.

CLIL Learning Unit	TWO
CLIL SUBJECT	HISTORY
Title	The Birth of the USSR and Stalin's Totalitarianism
Teacher	Bruno Mazza
Time	4 hours

Topics and Contents	Stalin's Personal Dictatorship How The USSR Became an Economic Power
Material and Resources	Slides
Assessment and Evaluation	Written test Criteria: Content mastery - Communicative competence - Task performance - Specific lexis.

QUARTA PARTE
IL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO /
APPRENDIMENTO PER
DISCIPLINA

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macro-argomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
prof. ssa VEZZOLI LAURA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
<ul style="list-style-type: none">· Lezione frontale· Lezione dialogata· Lavoro individuale· Letture personali· Cooperative learning <p>Presentazione di periodi storico-culturali, di movimenti, di autori, di opere.</p> <p>La conoscenza degli autori si è avvalsa della lettura e commento di testi esemplari, presenti in antologia, perché convinti che soprattutto con la conoscenza diretta degli stessi sia possibile accedere alla conoscenza sia dell'autore che dell'ambiente culturale letterario italiano e al confronto con le letterature europee.</p> <p>I testi sono stati letti e analizzati dal punto di vista tematico - stilistico.</p>
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Dispense/Libri/Documenti/Grafici/Tabelle/Video
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Aula scolastica per tutto l'anno scolastico
<i>Strategie di recupero</i>
Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza. Esercitazioni di produzione scritta (tipologia A, B, C) Lezioni dialogate
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
<p>Gli studenti hanno seguito le lezioni e le attività presentate con partecipazione ed interesse buoni, acquisendo una conoscenza adeguata della storia letteraria italiana e delle sue relazioni con il clima storico-culturale europeo tra inizio Ottocento e Novecento (per le parti prese in esame). L'impegno è stato in genere positivo, sebbene diversificato, e per alcuni alunni esso si è concentrato in occasione degli specifici momenti valutativi. Comunque gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti in modo soddisfacente, anche se con diversi livelli di approfondimento. Si può affermare infatti che buona parte della classe ha dimostrato autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, adeguata capacità di sintesi e di rielaborazione personale e critica, discreta o buona padronanza della lingua parlata e scritta.</p> <p>I rapporti con l'insegnante sono stati sempre buoni, improntati sul reciproco rispetto e fiducia nel confronto come strumento costruttivo di un clima sereno. Alcune lezioni hanno poi visto un'interazione e una partecipazione più attive nel tentativo di avvicinarsi al</p>

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

pensiero e alla mentalità degli autori esaminati.

Metodi per la verifica e la valutazione

Prove scritte secondo le tipologie proposte per l'Esame di Maturità.

Colloquio orale.

Prove strutturate a risposta aperta (principalmente).

La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, con l'assegnazione di giudizi motivati e/o valutazioni numeriche.

Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento in classe.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Finalità generali

Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi letterari o non letterari.

Padronanza dei diversi livelli della comunicazione linguistica: rapporti tra significanti e significati;

Interazione tra le forme del contenuto e quelle dell'espressione (stile) – denotazione e connotazione;

Conoscere la letteratura italiana nel suo svolgimento storico e nei rapporti con le letterature straniere;

Esprimere in modo opportuno la creatività personale;

Usare correttamente la lingua orale e quella scritta come somma di scelte a livello grammaticale, semantico, testuale;

Perseguire l'efficacia e l'eleganza della comunicazione.

Obiettivi didattici in termini di competenze

Saper decodificare testi espositivi, descrittivi, narrativi, argomentativi, espressivi mediante l'analisi degli elementi della comunicazione linguistica o di quella letteraria (emittente – messaggio – destinatario – ecc. / autore – testo – pubblico – contesto culturale - tradizione – ecc.);

Saper riconoscere e spiegare le componenti complesse di un testo letterario mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria;

Saper produrre testi scritti espositivi e argomentativi avvalendosi di criteri metodologici, di modelli, di materiali;

Saper commentare; saper stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare;

Saper riassumere; saper concettualizzare, saper tematizzare;

Saper parafrasare;

Saper motivare;

Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici;

Saper usare la terminologia specifica;

Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria;

Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura italiana attraverso forme, temi e autori

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contenuti per macroargomenti

PROFILO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

L'età napoleonica

Il Romanticismo in Italia e in Europa

Il pensiero positivista

La Scapigliatura lombarda e piemontese: caratteri generali. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il romanzo sperimentale e la narrativa verghiana

Il Simbolismo e il Decadentismo

Il movimento francese dei *décadents* (legami con Baudelaire) e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale ed artistico.

Cultura e poetica del Decadentismo: realtà, interiorità e mistero; intuizione e divinazione; estetismo; autonomia e utilità dell'arte; vitalismo; inettitudine a vivere e ricerca d'assoluto; senso della fine.

La cultura del Primo novecento: il crollo delle certezze: crisi del concetto di identità, tempo, incomunicabilità.

Identikit del romanzo novecentesco: il personaggio; la nuova concezione del tempo; la mutata funzione del narratore; la struttura.

Le avanguardie storiche: Il Futurismo, dal verso libero alle parole in libertà.

La lirica del Novecento: la poesia e il suo ruolo: uno scorcio tra primo e secondo Novecento

La prosa del secondo Novecento: raccontare la (nuova) realtà

GLI AUTORI PRINCIPALI: LA VITA - LE OPERE – LA POETICA

Alessandro Manzoni: il rapporto tra vero storico e vero poetico; l'arte: «l'utile per iscopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo»: la produzione delle *Odi*, delle tragedie e del romanzo.

Giacomo Leopardi: l'evoluzione del concetto di natura.

Giovanni Verga: positivismo, materialismo, determinismo nella poetica di Verga; l'impersonalità, lo scrittore-scienziato, la «forma inerente» al soggetto, l'idea del ciclo di romanzi.

Gabriele D'Annunzio: l'estetismo, il superomismo, il panismo.

Giovanni Pascoli: il «fanciullino», il simbolismo, i temi della poesia.

Italo Svevo: la «malattia» dell'uomo moderno.

Luigi Pirandello: la visione del mondo, la crisi del concetto di identità e la poetica ne *Il fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila* e in alcune novelle.

Umberto Saba: La poesia e la parola onesta

Giuseppe Ungaretti: la «religione» della parola, il concetto di memoria.

Eugenio Montale: il ruolo conoscitivo della poesia in *Ossi di seppia*

Primo Levi: La memoria necessaria

Pier Paolo Pasolini: Lo sguardo creaturale sul mondo e la coscienza critica della società

Dante, La Divina Commedia: Il Paradiso (scelta di canti): I, II (1-63 e 106-148), III, V (85 – 139), VI, XI, XII, XVII (46-75, 100-142), XXXIII.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testi in adozione

- C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 2B. Dal Neoclassicismo al Romanticismo*
- C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 3A. Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento*
- C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 3B. Dal Novecento ai giorni nostri*
- Dante Alighieri, *Il Paradiso*, edizione a scelta.
- Materiale integrativo in fotocopia

LINGUA E LETTERATURA LATINA

prof. ssa VEZZOLI LAURA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lavoro individuale
- Lavoro di traduzione guidata
- Cooperative learning

Nel presentare la letteratura latina a partire dall'età augustea, si sono privilegiati, previa la contestualizzazione, l'approccio ai testi secondo la progressione storica e l'analisi tematica. Per quanto riguarda le competenze linguistiche di traduzione, si è scelto di lavorare salvaguardando in discreta parte l'esame del testo in lingua latina, forti della convinzione che la traduzione favorisce lo sviluppo di competenze logiche significative: l'insegnante ha condotto l'attività svolgendo un'operazione di traduzione in classe, guidando gli studenti nel riconoscimento delle strutture linguistiche dei testi proposti, accompagnandoli nell'individuazione delle parole chiave e delle strutture formali, svolgendo un'analisi testuale conforme a quanto adottato nello studio della letteratura italiana. Ovviamente a ciò si sono aggiunti testi con traduzione a fronte, senza dimenticare il riconoscimento e comprensione dei più importanti costrutti morfosintattici, e passi letti solamente nella versione in italiano. Si è poi scelto di supportare il lavoro di avvicinamento ai principali autori di età imperiale mediante la selezione di passi da tradurre come versioni domestiche e in classe: sono stati proposti estratti pertinenti agli aspetti del pensiero e della poetica degli scrittori, così da favorire il contatto diretto e la disamina di sezioni significative.

Mezzi e altri strumenti didattici

Dispense/Libri/Documenti/Grafici/Tabelle

<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Aula scolastica /Tutto l'anno scolastico
<i>Strategie di recupero</i>
Studio autonomo per le conoscenze relative all'ambito della letteratura latina e lavoro di traduzione guidato intracurricolare.
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
<p>La classe ha seguito le lezioni con interesse e adeguato impegno; quasi tutti gli studenti posseggono sufficienti competenze di comprensione e traduzione del testo latino, anche se per i rimanenti l'operazione di versione del testo in lingua latina rimane alquanto problematica. Si sottolineano tuttavia i progressi compiuti nel corso degli studi: si può ritenere che l'obiettivo di avvicinare l'alunno al testo latino, maturando la consapevolezza del valore fondante della cultura classica, sia stato raggiunto.</p> <p>In effetti il grado delle conoscenze relative alla storia della letteratura, dei passi esaminati in classe, l'autonomia di rielaborazione dei contenuti, istituendo confronti e contestualizzazioni storiche, risulta discreto e in alcuni casi buono in relazione gli autori studiati.</p> <p>Dal punto di vista del dialogo educativo la classe si è sempre presentata collaborativa.</p>
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
<p>Colloquio orale.</p> <p>Prove strutturate a risposta aperta.</p> <p>Traduzione di passi di autori latini, selezionati in base alla storia della letteratura esaminata.</p> <p>La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, procedendo alla stesura di giudizi motivati e/o all'assegnazione di valutazioni numeriche.</p> <p>Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento in classe.</p>
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
<p>Conoscere la Storia della letteratura latina dall'età augustea al III-IV secolo attraverso una disamina storica, consapevole però dell'evoluzione di generi e temi.</p> <p>Saper comprendere un testo latino, anche con traduzione a fronte, individuando gli elementi sintattici morfologici lessicali.</p> <p>Saper tradurre passi in lingua latina.</p> <p>Consolidare la consapevolezza del rapporto tra l'italiano, le lingue romanze e il latino.</p> <p>Leggere con consapevolezza, direttamente o in traduzione, passi e testi rappresentativi della latinità.</p> <p>Consolidare la competenza degli studenti nella fruizione della lingua letteraria, finalizzata alla ricostruzione della "storia della letteratura" come sequenza ragionata di eventi e personaggi e all'apprezzamento e analisi del testo letterario.</p>

Contenuti per macroargomenti

Storia della letteratura

L'età di Augusto

Il principato, la restaurazione morale e religiosa. La politica culturale di Augusto (ripasso)

- Orazio
- Percorso tematico sulla poesia elegiaca

L'età giulio-claudia

I *principes* della dinastia giulio-claudia. La vita culturale e l'attività letteraria

- Seneca
- Lucano
- Petronio
- Persio

L'età dei Flavi

I *principes* della dinastia flavia. La vita culturale e l'attività letteraria

- Giovenale (percorso sulla satira a seguito della trattazione di Persio)
- Quintiliano
- Marziale

Il secondo secolo

I *principes* per adozione. La vita culturale e l'attività letteraria

- Plinio il Giovane
- Tacito
- Apuleio

Il terzo e il quarto secolo:

Il contesto storico e culturale

- Cenni agli autori cristiani

Testi in adozione

- G.B. Conte, E. Pianezzola, *La Bella Schola*, vol. 2 e 3, Milano 2020
- Materiale integrativo in fotocopia

STORIA

prof. MAZZA BRUNO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogata, lettura e commento di documenti, attività di riepilogo consolidamento e integrazione, CLIL.

Mezzi e altri strumenti didattici

Testo in adozione, appunti delle lezioni, dispense, Digital Board.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula scolastica e orario curricolare.

<i>Strategie di recupero</i>
Recupero <i>in itinere</i> , tramite attività di ripasso e consolidamento, percorsi personalizzati, indicazioni metodologiche e di contenuto integrative e, a seguire, studio individuale.
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
La classe è andata progressivamente consolidando le proprie conoscenze, abilità e competenze. Il metodo di lavoro risulta ben strutturato ed efficace, nonostante per alcuni risenta di una certa ansia e insicurezza o di una prevalente ricettività. Tutti hanno mostrato motivazione e interesse per la disciplina. Il livello delle conoscenze raggiunto è pienamente soddisfacente: studentesse e studenti sanno quindi, pur in modo lievemente diversificato, ricostruire eventi, contestualizzare, individuare nessi causali, elaborare confronti, esprimersi adeguatamente in forma sia orale sia scritta.
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Interrogazioni orali e questionari scritti.
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
<i>Competenze</i> acquisire consapevolezza che la possibilità di intervenire significativamente nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato; sviluppare il pensiero critico. <i>Abilità</i> usare in maniera appropriata lessico e categorie della disciplina; saper leggere e interpretare le fonti; saper valutare elementi di continuità e discontinuità; riconoscere il concorso delle diverse tipologie di causa; collocare gli eventi nella loro prospettiva diacronica e sincronica. <i>Conoscenze</i> Europa e mondo dalla prima alla seconda guerra mondiale; i totalitarismi; la tragedia della Shoah; la nascita della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea; i fondamenti della nostra Costituzione; il mondo "bipolare"
<i>Contenuti per macroargomenti</i>
La prima guerra mondiale The Russian Revolutions and The Birth of The USSR Il dopoguerra e la crisi del 1929 Il regime fascista in Italia Il regime nazista in Germania Stalin's Totalitarian System La guerra civile spagnola La seconda guerra mondiale RSI e Resistenza Le deportazioni e la Shoah La nascita della Repubblica Italiana

Il mondo bipolare e la sua fine
Gli anni di piombo
L'Europa di Maastricht

Testi in adozione

V. Castronovo, Dal tempo alla storia, La Nuova Italia, vol. 3

FILOSOFIA

prof. MAZZA BRUNO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogata, lettura e commento di brani, attività di riepilogo consolidamento e integrazione, dibattito.

Mezzi e altri strumenti didattici

Testo in adozione, appunti delle lezioni, dispense, Digital Board.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula scolastica e orario curricolare.

Strategie di recupero

Recupero *in itinere*, tramite attività di ripasso e consolidamento, percorsi personalizzati, indicazioni metodologiche e di contenuto integrative e, a seguire, studio individuale.

Obiettivi e livelli raggiunti

La classe è andata progressivamente consolidando le proprie conoscenze, abilità e competenze, a livello complessivamente ottimo. Il metodo di lavoro risulta ben strutturato ed efficace, nonostante per alcuni risenta di una certa ansia e insicurezza o di una prevalente ricettività. Il livello delle conoscenze raggiunto è comunque mediamente molto soddisfacente: studentesse e studenti sanno quindi, pur in modo lievemente diversificato, argomentare, contestualizzare Autori e dottrine, elaborare confronti, esprimersi adeguatamente in forma sia orale sia scritta.

Metodi per la verifica e la valutazione

Interrogazioni orali e questionari scritti.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze

sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'apprendimento, alla problematizzazione e alla discussione.

Abilità

saper cogliere il legame di dottrine e autori con il contesto storico e culturale, saper utilizzare le categorie specifiche della disciplina, saper interpretare un testo filosofico, saper individuare analogie e differenze tra testi e tematiche affini, saper argomentare in forma scritta e orale.

Conoscenze

le tappe più significative della filosofia contemporanea: Hegel, Marx, il pessimismo filosofico, l'esistenzialismo, il positivismo, Nietzsche, Freud, l'epistemologia novecentesca.

Contenuti per macroargomenti

L'idealismo hegeliano
L'anti-hegelismo di Schopenhauer e Kierkegaard
Feuerbach
Il materialismo storico
Nietzsche
Le topiche freudiane e la crisi della coscienza
La filosofia della scienza: Comte, neopositivismo, Popper
Tecnica ed etica: spunti di riflessione

Testi in adozione

M. Ferraris, Pensiero in movimento, Sanoma-Pearson, voll. 2B-3A-3B

LINGUA E CULTURA INGLESE

prof.ssa CERETTI IVANA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- lezioni frontali e cooperative
- discussions

Mezzi e altri strumenti didattici

- piattaforma Classroom
- libro di testo
- lavagna interattiva
- DVD e CD
- documenti quasi autentici e autentici
- materiali multimediali

<ul style="list-style-type: none">• dizionari bilingue online
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
1° periodo didattico: The Romantic Age 2° periodo: The Victorian Age, The Modern Age
<i>Strategie di recupero</i>
<ul style="list-style-type: none">• strategie adeguate alle difficoltà evidenziate dallo studente e dalla classe• richieste degli studenti stessi
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
Livello linguistico B2 del QCER
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Prove scritte e orali
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
Competenze linguistiche scritte e orali di livello intermedio indipendente (B2). Conoscenze letterarie dei contesti storico-culturali e degli autori principali dalla seconda metà del XVIII sec. (Romantic Age) alla prima metà del XX sec. (Modern Age).
<i>Contenuti per macroargomenti</i>
<ul style="list-style-type: none">• Romantic Age: historical and cultural background; Industrial Revolution; Romantic poetry (W. Blake, W. Wordsworth, S.T. Coleridge, J. Keats) and novel (Gothic novel, Novel of manners - M. Shelley, J. Austen).• Victorian Age: historical and cultural background; Victorian novel (C. Dickens, C. Bronte, L. Stevenson); Aestheticism (O. Wilde).• Modern Age: historical and cultural background; War poets, Modern writing (J. Joyce, V. Woolf, E.M. Forster, G. Orwell).
<i>Testi in adozione</i>
OPEN WORLD B2 – Ed. Cambridge FIREWORDS vol. 1 e 2 – Ed. Black Cat

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
prof. CHIARI LUISA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Lezione frontale dialogata Lezione multimediale Laboratorio disegno Lavoro a gruppi
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Libro di testo in adozione Materiali forniti dall'insegnante condivisi in Classroom Materiali multimediali
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Aula scolastica Due periodi didattici
<i>Strategie di recupero</i>
Studio autonomo per il recupero delle carenze
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
La classe ha partecipato al dialogo didattico-educativo. Il programma di storia dell'arte è stato svolto per buona parte La buona parte degli studenti sono in grado di mettere in relazione le diverse opere d'arte alle diverse realtà territoriali e al pensiero filosofico e letterario dell'epoca. La maggior parte degli studenti è in grado di esprimere punti di vista e pareri personali sulle opere o i movimenti artistici analizzati considerando i diversi contesti d'origine, la restante parte è comunque in grado di operare semplici confronti tra prodotti artistici di epoche, aree geografiche o artisti differenti. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è più che soddisfacente.
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Prove orali e scritte sulle competenze di rielaborazione dei contenuti attraverso il confronto di opere e artisti. Valutazione di elaborati grafici svolti in classe e a casa.
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
Individuare funzione, scopo, committenza e destinazione di un'opera d'arte. Acquisire ed interpretare l'informazione criticamente Comprendere il messaggio contenuto in un testo verbale e/o non verbale Contestualizzare il valori estetici dei diversi periodi storici Riconoscere i valori formali relazionandoli alle intenzioni e ai significati Mettere in relazione le diverse opere d'arte alle diverse realtà territoriali e pensiero filosofico e letterario dell'epoca Operare confronti tra prodotti artistici di epoche, aree geografiche o artisti differenti

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Esprimere punti di vista e pareri personali sulle opere o i movimenti artistici analizzati considerando i diversi contesti d'origine
Conoscere i contenuti che sono alla base della descrizione tecnica della realtà.

Contenuti per macroargomenti

Preromanticismo
Romanticismo
Hayez e il Neogotico
Il Realismo
Architettura del ferro I Preraffaelliti e l'avvento della fotografia
I Macchiaioli e gli Impressionisti
Interventi sulle nuove metropoli
Il Postimpressionismo
Gauguin e Lautrec
Van Gogh e la nuova scultura
Simbolismo e Divisionismo
Le Secessioni - Vienna
Art Nouveau
L'Espressionismo
Il Cubismo
Il Futurismo
L'Astrattismo
Mondrian e il Bauhaus
Il Dadaismo
La Metafisica
Il Surrealismo
Ritorno all'ordine

Testi in adozione

Disegno: Disegno e Rappresentazione- Sammarone Sergio, VOLUME UNICO (LDM)
Zanichelli- Storia dell'Arte: G. Dorfles-C Dalla Costa- G. Pieranti, *Capire l'Arte*, vol. 3°, ed. Atlas

MATEMATICA

prof.ssa PONTOGLIO FRANCESCA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

La metodologia si è articolata nei seguenti momenti sostanziali:
-momento espositivo (lezione frontale e dialogata): si sono esposti i contenuti con l'uso di

termini specifici e talvolta mediante l'uso di opportuni strumenti informatici;
-momento applicativo: i contenuti e le procedure proposte sono stati applicati alla risoluzione di esercizi vari svolti sia dalla docente che dagli studenti (in questa fase rientra anche la correzione degli esercizi e quesiti teorici assegnati per il lavoro di consolidamento a casa), e di situazioni problematiche in modo da condurre gli alunni ad una organizzazione logica delle nozioni presentate ed alla consapevolezza delle relazioni fra le nozioni stesse;
-lavoro individuale o di gruppo in itinere volto all'approfondimento, al consolidamento o al recupero di contenuti specifici.

Agli alunni è stata richiesta la massima attenzione nella lettura dei testi, al significato di ciò che scrivono e al procedimento seguito nella risoluzione degli esercizi proposti. Per abituarli a ciò, nell'analisi e risoluzione degli esercizi e problemi in classe si è ragionato sulla procedura adottata, soffermandosi su eventuali errori commessi, ideando strade alternative per giungere alla soluzione e confrontando le diverse strategie risolutive.

Mezzi e altri strumenti didattici

- Materiale fornito dalla docente

La docente ha fornito (in formato digitale) in relazione alle diverse tipologie di contenuti affrontati: appunti delle spiegazioni, esercizi svolti, e per la fase applicativa ulteriori esercizi oltre a quelli proposti dal libro di testo, esercizi svolti durante le lezioni e correzione degli esercizi più significativi assegnati per compito. I materiali digitali sono stati condivisi attraverso la piattaforma Classroom.

- Digital Board
- Libro di testo
- Risorse digitali (esercizi, approfondimenti, animazioni, figure interattive)
- GeoGebra
- Strumenti di Google Workspace

Spazi-Tempi del percorso formativo

Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla disciplina Matematica sono state dedicate 4 ore settimanali svolte nell'aula della classe.

Strategie di recupero

- L'attività di recupero ha affiancato l'attività didattica curricolare lungo tutto l'anno scolastico. Tale attività si è concretizzata nella revisione dei contenuti teorici; nella puntuale correzione degli esercizi svolti dagli alunni durante il lavoro domestico; nella revisione di quelli svolti durante le lezioni con particolare attenzione all'individuazione degli errori commessi e delle procedure; nel monitoraggio dello studio e della comprensione dei contenuti teorici e dell'uso del linguaggio specifico attraverso domande dal posto.

- Gli alunni hanno potuto partecipare ad un'ora settimanale di sportello help (su prenotazione).

- Corso di potenziamento in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Maturità

(10 ore) attivato da Aprile a Maggio 2026.

Obiettivi e livelli raggiunti

Gli studenti hanno seguito con buona attenzione le lezioni; la maggior parte di essi si è mostrata disponibile ad ascoltare e mettere in atto i suggerimenti e le indicazioni fornite manifestando fiducia nelle scelte didattiche e metodologiche operate dalla docente con la quale i rapporti sono stati corretti, distesi e collaborativi.

In relazione al loro carattere la quasi totalità degli studenti ha partecipato attivamente e in modo costante e proficuo durante tutte le lezioni non limitandosi a richieste di chiarimenti, ma anche di approfondimenti o proponendo soluzioni alternative a quelle proposte.

Per quanto riguarda la gestione del lavoro gli studenti hanno svolto con continuità il lavoro di consolidamento assegnato nelle esercitazioni individuali mostrando impegno costante, e hanno costantemente fornito alla docente un riscontro relativamente alle loro incertezze in merito ai vari contenuti e procedure affrontati.

Gli alunni hanno mostrato di saper argomentare le proprie affermazioni e deduzioni in modo puntuale e consapevole supportandole con precisi riferimenti e utilizzando in maniera adeguata la terminologia specifica.

Per quasi tutti gli studenti l'applicazione di tecniche e procedure è divenuta nel corso dell'anno scolastico più sicuro, così come saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, che vengono identificate in modo adeguato rimanendo all'interno di contesti noti.

In un numero limitato di studenti si sono evidenziate incertezze nella rielaborazione personale dei contenuti e delle procedure legate anche ad uno studio poco ragionato.

Un gruppo di studenti possiede conoscenze complete e approfondite che applica con sicurezza effettuando analisi in modo autonomo.

Metodi per la verifica e la valutazione

La verifica e valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte. Tali prove sono state programmate per tempo in modo da tener conto delle esigenze di studio degli studenti. Altri elementi che hanno concorso alla valutazione conclusiva sono emersi dalla complessiva valutazione della partecipazione all'attività didattica, della continuità e assiduità nell'impegno e nello studio.

Gli esiti delle verifiche sono stati espressi in percentuale tradotta in voto numerico da 1 a 10 nel rispetto dei criteri di valutazione e misurazione adottati dal Collegio dei Docenti.

I criteri di valutazione per le prove sono quelli condivisi dal dipartimento di Matematica e Fisica dell'Istituto.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo

informatico - Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - Costruire e utilizzare modelli - Argomentare e dimostrare - Utilizzare le tecniche, le procedure e i metodi di calcolo
<i>Contenuti per macroargomenti</i>
CALCOLO DI LIMITI E STUDIO CONTINUITÀ Introduzione all'analisi matematica (ripasso) Concetto di limite di una funzione Calcolo dei limiti Funzione continua in un punto del suo dominio Discontinuità e singolarità Teoremi sulle funzioni continue DERIVATE Derivata di una funzione Continuità e derivabilità Teoremi sulle funzioni derivabili Massimi, minimi e flessi di una funzione Problemi di ottimizzazione Applicazioni delle derivate alla fisica STUDIO DI UNA FUNZIONE E RELATIVE APPLICAZIONI INTEGRALI INDEFINITI Primitive, integrale indefinito e relative proprietà Calcolo integrale INTEGRALI DEFINITI Somma di Riemann e integrale definito Proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio Teorema fondamentale del calcolo integrale Applicazioni geometriche dell'integrale definito al calcolo di aree e volumi <u>Per una presentazione dettagliata si rimanda al Programma effettivamente svolto</u>
<i>Testi in adozione</i>
Leonardo Sasso- Claudio Zanone, <i>Colori della matematica blu</i> , seconda edizione, volume 4y e 5y, Petrini Editore

FISICA
prof.ssa PONTOGLIO FRANCESCA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
La metodologia si è articolata nei seguenti momenti sostanziali: -momento espositivo (lezione frontale e dialogata): si sono esposti i contenuti con l'uso di

termini specifici e talvolta mediante l'uso di opportuni strumenti informatici;
-momento applicativo: i contenuti e le procedure proposte sono stati applicati alla risoluzione di esercizi vari svolti sia dalla docente che dagli studenti (in questa fase rientra anche la correzione degli esercizi e quesiti teorici assegnati per il lavoro di consolidamento a casa), e di situazioni problematiche in modo da condurre gli alunni ad una organizzazione logica delle nozioni presentate ed alla consapevolezza delle relazioni fra le nozioni stesse;
-lavoro individuale o di gruppo in itinere volto all'approfondimento, al consolidamento o al recupero di contenuti specifici.

Agli alunni è stata richiesta la massima attenzione nella lettura dei testi, al significato di ciò che scrivono e al procedimento seguito nella risoluzione degli esercizi proposti. Per abituarli a ciò, nell'analisi e risoluzione degli esercizi e problemi in classe si è ragionato sulla procedura adottata, soffermandosi su eventuali errori commessi, ideando strade alternative per giungere alla soluzione e confrontando le diverse strategie risolutive.

Mezzi e altri strumenti didattici

- Materiale fornito dalla docente

La docente ha condiviso in relazione alle diverse tipologie di contenuti affrontati: appunti delle spiegazioni, sintesi teoriche, esercizi svolti, e per la fase applicativa ulteriori esercizi oltre a quelli proposti dal libro di testo, esercizi svolti durante le lezioni e correzione degli esercizi più significativi assegnati per compito. I materiali digitali sono stati condivisi attraverso la piattaforma Classroom.

- Digital Board
- Libro di testo
- Risorse digitali (esercizi, approfondimenti, animazioni, figure interattive)
- Strumenti di Google Workspace
- Video (Collezioni Zanichelli YouTube e altro)
- Power Point

Spazi-Tempi del percorso formativo

Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate alla disciplina Matematica sono state dedicate 4 ore settimanali svolte nell'aula della classe

Strategie di recupero

L'attività di recupero ha affiancato l'attività didattica curricolare lungo tutto l'anno scolastico. Tale attività si è concretizzata nella revisione dei contenuti teorici; nella puntuale correzione degli esercizi svolti dagli alunni durante il lavoro domestico; nella revisione di quelli svolti durante le lezioni con particolare attenzione all'individuazione degli errori commessi e delle procedure; nel monitoraggio dello studio e della comprensione dei contenuti teorici e dell'uso del linguaggio specifico.

Obiettivi e livelli raggiunti

Gli studenti hanno seguito con buona attenzione le lezioni; la maggior parte di essi si è mostrata disponibile ad ascoltare e mettere in atto i suggerimenti e le indicazioni fornite manifestando fiducia nelle scelte didattiche e metodologiche operate dalla docente con la quale i rapporti sono stati corretti, distesi e collaborativi.

In relazione al loro carattere la quasi totalità degli studenti ha partecipato attivamente e in modo costante e proficuo durante tutte le lezioni non limitandosi a richieste di chiarimenti, ma anche di approfondimenti o proponendo soluzioni alternative a quelle proposte.

Per quanto riguarda la gestione del lavoro gli studenti hanno svolto con continuità il lavoro di consolidamento assegnato nelle esercitazioni individuali mostrando impegno costante, e hanno costantemente fornito alla docente un riscontro relativamente alle loro incertezze in merito ai vari contenuti e procedure affrontati.

Gli alunni hanno mostrato di saper argomentare le proprie affermazioni e deduzioni in modo puntuale e consapevole supportandole con precisi riferimenti e utilizzando in maniera adeguata la terminologia specifica.

Per la quasi totalità degli studenti sono stati raggiunti gli obiettivi disciplinari.

Un gruppo di studenti possiede conoscenze complete e approfondite che applica con sicurezza effettuando analisi in modo autonomo raggiungendo livelli di profitto buoni o ottimi.

Metodi per la verifica e la valutazione

La verifica e valutazione è stata effettuata in modo prevalente attraverso prove scritte (domande aperte, esercizi teorici e risoluzione di problemi). Tali prove sono state programmate per tempo in modo da tener conto delle esigenze di studio degli studenti. Altri elementi che hanno concorso alla valutazione conclusiva sono emersi dalla complessiva valutazione della partecipazione all'attività didattica, della continuità e assiduità nell'impegno e nello studio.

Gli esiti delle verifiche sono stati espressi in percentuale tradotta in voto numerico da 1 a 10 nel rispetto dei criteri di valutazione e misurazione adottati dal Collegio dei Docenti.

I criteri di valutazione per le prove sono quelli condivisi dal dipartimento di Matematica e Fisica dell'Istituto.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine fisica, il continuo rapporto tra teoria e attività sperimentale e i limiti delle conoscenze scientifiche.
- Acquisire un linguaggio specifico corretto; essere in grado di fornire e ricevere informazioni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

- Utilizzare consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Contenuti per macroargomenti

POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica

Potenziale elettrico

Conservatività del campo elettrostatico

Circuitazione del campo elettrostatico

CIRCUITI ELETTRICI

Corrente elettrica

Generatore di tensione

Leggi di Ohm

Leggi di Kirchhoff

Effetto Joule

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI E MAGNETISMO NEL VUOTO

Fenomeni magnetici fondamentali e interazioni tra campi e correnti

Campo magnetico

Forza magnetica su una particella carica e su una corrente

Flusso e circuitazione del campo magnetico

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Legge di Faraday-Neumann

Legge di Lenz

Campo elettrico indotto e campo magnetico indotto

Legge di Ampère-Maxwell

Equazioni di Maxwell

Onde elettromagnetiche

Spettro elettromagnetico

RELATIVITÀ RISTRETTA

Invarianza della velocità della luce e la questione dell'etere

Postulati della relatività

Spazio-tempo relativistico: le trasformazioni di Lorentz, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze

Per una presentazione dettagliata si rimanda al Programma effettivamente svolto

Testi in adozione

Ugo Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu*, Onde, campo elettrico e magnetico, volume 2, Zanichelli editore.

Ugo Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu*, Induzione e onde elettromagnetiche- Relatività e quanti, volume 3, Zanichelli editore.

SCIENZE NATURALI
prof. ssa MARIA LUSARDI
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale e dialogata- Utilizzo di materiale multimediale.- Utilizzo di power point guida- Proposta di video di approfondimento- Materiale didattico fornito tramite la piattaforma Classroom
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Libro di testo, video didattici, power point, digital board, altri materiali di approfondimento forniti dall'insegnante
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla materia di Scienze naturali sono state dedicate 3 ore settimanali svolte nell'aula della classe
<i>Strategie di recupero</i>
<ul style="list-style-type: none">-Attività di recupero in itinere effettuata durante le prove orali e su ulteriore richiesta degli studenti- Attività di correzione condivisa delle prove scritte- Studio autonomo
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
<p>I livelli degli obiettivi raggiunti dalla classe sono differenziati in funzione:</p> <ul style="list-style-type: none">-della preparazione di base, intesa sia come capacità logiche che come conoscenze e competenze di fisica, chimica, matematica e biologia del primo e del secondo biennio,-dell'approccio motivazionale,-del metodo di studio,-dell'applicazione a casa e dell'attenzione e partecipazione in classe. <p>mediamente la classe ha mostrato un atteggiamento recettivo, ma poco partecipativo durante le lezioni in classe, e un approccio allo studio non sempre riflessivo, come conseguenza di ciò, in merito a conoscenze abilità e competenze, un gruppo numeroso della classe ha raggiunto un livello tra il sufficiente e il discreto con abilità esecutive e competenze prevalentemente descrittive; solo un piccolo gruppo ha raggiunto un livello di abilità e competenze buone o ottime; per alcuni permangono fragilità di tipo applicativo nelle parti di programma inerenti la chimica</p>
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
<ul style="list-style-type: none">- verifiche scritte (esercizi applicativi, quesiti a risposta aperta e verifiche strutturate)

- esposizioni orali finalizzate a consolidare le abilità di rielaborazione dei contenuti

Riferimenti per la valutazione finale sono:

- le griglie d'istituto e di dipartimento
- la considerazione complessiva della partecipazione, della continuità nell'impegno e dei progressi rispetto al livello di partenza

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Elaborazione critica delle conoscenze
- Utilizzo delle conoscenze per la spiegazione dei fenomeni chimici e biologici e geologici
- Applicazione delle informazioni anche in nuovi contesti
- Uso appropriato del linguaggio specifico della chimica della biologia e delle scienze della terra
- Connessione delle conoscenze per giungere a una visione globale e dinamica, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Contenuti per macroargomenti

SCIENZE DELLA TERRA

La dinamica endogena della terra:

- la struttura della Terra
- il modello della tettonica a placche

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

- Gli idrocarburi alifatici e aromatici
- Le principali classi di composti organici
- Le reazioni caratterizzanti i diversi gruppi di molecole organiche

LE BIOMOLECOLE

- Struttura chimica dei diversi gruppi di biomolecole
- Le funzioni biologiche delle biomolecole

LA BIOENERGETICA

- le vie metaboliche
- gli enzimi e la loro modalità di azione
- l'ATP e i coenzimi

BIOCHIMICA

- Catabolismo degli zuccheri: glicolisi, fermentazioni, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa

- Catabolismo dei lipidi
- Catabolismo delle proteine
- La Fotosintesi clorofilliana

BIOLOGIA MOLECOLARE

- gli acidi nucleici
- Duplicazione, trascrizione e traduzione del DNA
- Regolazione genica nei batteri
- Regolazione genica negli eucarioti

INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIE

- Le tecnologie del DNA ricombinante (tecniche di clonaggio, librerie di DNA, PCR, elettroforesi, sequenziamento, clonazione, editing genomico, scienze omiche
- Applicazioni delle biotecnologie in medicina, in agricoltura, in ambito forense

Testi in adozione

- Sadava et al., "Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica", Zanichelli editore

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof.ssa PEDRALI MAGDA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- progressioni didattiche graduate
- utilizzo di feedback immediati e correzioni individualizzate
- attività cooperative e situazioni di gioco
- progetto con esperto
- lezioni teoriche brevi su salute, prevenzione, regolamenti sportivi
- attività in piccoli gruppi, singoli e squadra

Mezzi e altri strumenti didattici

- utilizzo di attrezzature leggere
- dispense

Spazi-Tempi del percorso formativo

Attività svolte in palestra e campi esterni.
Tempi: due ore a settimana, alternanza tra lezioni tecnico-sportive, condizionali e teoriche

Strategie di recupero

Peer con compagni e valutazione di recupero in itinere

Obiettivi e livelli raggiunti

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle capacità condizionali di base (forza, resistenza, mobilità)
- consolidamento delle capacità coordinative e del controllo motorio
- acquisizione delle tecniche fondamentali nelle discipline sportive affrontate
- sviluppo della consapevolezza corporea e della gestione autonoma dello sforzo
- rispetto delle regole, collaborazione e fair play
- conoscenze essenziali su salute, prevenzione e principi dell'allenamento

Il livello complessivo della classe è risultato medio-alto, con alcuni studenti che hanno raggiunto livelli ottimi nelle competenze tecnico-sportive.

Metodi per la verifica e la valutazione

La valutazione ha considerato:

- partecipazione attiva e rispetto delle regole
- impegno, continuità e atteggiamento collaborativo
- progressi individuali rispetto al livello iniziale
- competenze tecnico-motorie nelle discipline affrontate
- capacità di lavorare in gruppo e fair play

conoscenze teoriche di base

Competenze - Abilità - Conoscenze

COMPETENZE:

- L'alunno elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Pianifica progetti e percorsi motori e sportivi.
- L'alunno pratica autonomamente attività sportiva con fair play, utilizzando adeguate tattiche e strategie anche nell'organizzazione.
- L'alunno assume in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.
- L'alunno mette in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti.

ABILITA':

- Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti da diversi tipi di ginnastica con e senza attrezzi.
- Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie discipline affrontate.
- Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità specifica.
- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Assumere ruoli all'interno di un gruppo.
- Assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità.

- Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi.
- Applicare e rispettare le regole.
- Accettare le decisioni arbitrali e rispettare l'avversario.
- Svolgere compiti di giuria e arbitraggio.
- Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
- Saper intervenire in caso di emergenza.
- Assumere comportamenti alimentari responsabili.
- Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta.
- Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.
- Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta.
- Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici.

COMPETENZE:

- Capacità coordinative e condizionali.
- L'allenamento delle capacità motorie.
- Sport e salute. - Sport e disabilità. - Sport e società.
- Le capacità tecniche e tattiche sottese agli sport praticati.
- Il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Il movimento come elemento di prevenzione.

Il codice comportamentale del primo soccorso.

Contenuti per macroargomenti

Area sportiva

- Sport di squadra: Rugby, acrogym, Beach volley, Basket, Unihockey, Pallavolo
- Sport individuali: tennis, Yoga, ginnastica respiratoria, attività condizionali di forza

Area teorica

- Primo soccorso
- utilizzo di attrezzature di sala pesi

Testi in adozione

Non adottato

RELIGIONE CATTOLICA

prof. CIRILLO SILVIO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Il metodo d'insegnamento è stato finalizzato a rendere l'alunno il più possibile protagonista del proprio processo di apprendimento. Per questo le strategie didattiche approntate hanno privilegiato quelle modalità atte a favorire il dialogo, lasciando comunque spazio a lezioni frontali e al lavoro cooperativo di gruppo.

Mezzi e altri strumenti didattici

L'attività di insegnamento è stata supportata dall'utilizzo di documenti, testi riguardanti tematiche specifiche e Internet (ricerca guidata dal docente su siti selezionati).
Inoltre sono stati utilizzati documentari tematici.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato svolto nell'aula scolastica. Un'ora di lezione settimanale

Strategie di recupero

Vista la natura della disciplina non si è reso necessario mettere in atto attività di recupero.

Obiettivi e livelli raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno dimostrato vivo interesse per la disciplina. La partecipazione al dialogo educativo è stata propositiva e gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni. Il comportamento mantenuto è stato corretto.
Dal punto di vista didattico, si ritiene che la classe abbia raggiunto degli ottimi risultati, circa la conoscenza dei contenuti curriculari proposti e l'organizzazione del lavoro. Altrettanto positivi sono anche gli obiettivi conseguiti in termini di competenze, quali l'esercizio del giudizio critico e la problematizzazione dei saperi. Pertanto i livelli raggiunti dalla classe sono da ritenersi soddisfacenti

Metodi per la verifica e la valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, poiché la finalità complessiva della scuola è di contribuire a favorire la maturazione della persona, si è fatto riferimento non solo alla verifica del processo dell'apprendimento dei contenuti proposti (indispensabili per lo sviluppo del patrimonio culturale dell'allievo), ma anche alla partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per la materia, la capacità di elaborare in modo autonomo e critico gli argomenti affrontati. Questo è stato attuato attraverso verifiche orali su argomenti debitamente approfonditi dagli alunni.

Le valutazioni sono state espresse, attraverso i giudizi: "Ottimo", "Buono", "Sufficiente", "Insufficiente".

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze trasversali perseguite al termine del percorso formativo:

L'alunno è capace:

- lavorare sia individualmente che in gruppo.
- sostenere un dibattito aperto in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui.
- utilizzare nello studio anche strumenti multimediali.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, anche in riferimento delle nuove proposte religiose, e verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.”

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- sa riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- sa studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Contenuti per macroargomenti

L'uomo e l'esperienza d'amore.
La famiglia e la sua evoluzione.
I nuovi movimenti religiosi e le sette

Testi in adozione

Il Nuovo Coraggio, andiamo C. Cristiani-M. Motto Ed. La Scuola Volume Unico

INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

OBIETTIVI EDUCATIVI

Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo non pertinente- disturba e distrae i compagni- è continuamente distratto e disinteressato
2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none">- non interviene- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni- segue solo se sollecitato
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo opportuno anche se raramente- è generalmente attento- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente- segue con interesse- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente e propositivo- segue con interesse vivo- è collaborativo e di stimolo per i compagni

Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none">- non esegue i compiti assegnati- è spesso impreparato- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none">- non sempre esegue i compiti assegnati- si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative- non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- esegue i compiti con sufficiente regolarità- generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato- generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none">- esegue regolarmente i compiti- rispetta le scadenze- risulta preparato alle verifiche formative e sommative

5	TENACE	<ul style="list-style-type: none"> - esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso - rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative - è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto
---	--------	---

Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli carenti - c'è stato un regresso
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli insufficienti - fa registrare qualche minimo progresso
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli sufficienti - ha migliorato il livello di partenza
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli discreti o buoni - ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli ottimi - ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
2	PARZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	SUFFICIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	COMPLETE	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze complete e corrette
5	APPROFONDITE	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate

Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	<ul style="list-style-type: none"> - non sa cogliere il senso di un'informazione - non è in grado di effettuare analisi
2	GENERICHE	<ul style="list-style-type: none"> - sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità

		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti - ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

QUINTA PARTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente - Assai marginale	1-3	...
	Limitato - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Pieno	7-8	
	Puntuale - Rigoroso	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Comprensione del testo assente/fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa / Comprensione generica	4-5	
	Comprensione globale	6	
	Comprensione adeguata/sicura	7-8	
	Comprensione approfondita/Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente - Analisi scorretta	1-3	...
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
	Analisi accettabile	6	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1-3	...
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	

	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Sicura	7-8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	Sufficiente capacità	9	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione adoperando contenuti pertinenti	Mancanza di riferimenti culturali	1 - 4	...
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5 - 8	
	Riferimenti culturali funzionali	9	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	Globale	6	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1-4	
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	Semplice, sostanzialmente corretto	9	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1-4	...
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	9	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre2018)					
Studente		Classe.....			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente-frammentaria	1-4		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente -	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12		
	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3			
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10		
	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1			
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4			
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	5			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	6			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	9-10		
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	1-3			
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti-presoiché nulli	4-5			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	6			
	Essenziali, sostanzialmente corretti	7-8			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	9-10		
	Esaurienti - Completi e approfonditi	1-3			
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - presoiché nulli	4-5			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	6			
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	7-8			
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	9-10			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10		
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Assente- Assai marginale		1-3
		Limitato – Parziale		4-5	
		Sostanziale		6	
Soddisfacente – Pieno		7-8			
Puntuale – Rigoroso		9-10			
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione del testo assente - fortemente lacunosa	1-3		
	Comprensione lacunosa - Comprensione generica	4-5			
	Comprensione globale	6			
	Comprensione adeguata – sicura	7-8			
	Comprensione approfondita - Comprensione significativa e molto approfondita	9-10			
Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi assente – Analisi scorretta	1-3		
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5			
	Analisi accettabile	6			
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8			
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10			
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi – Approccio al testo letterario con apporti scorretti e/o molto confusi	1-3		
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata - Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5			
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6			
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata - Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8			
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace - Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)					
Studente		Classe.....			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3		
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1		
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita				
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	4			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura				
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace			
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5			
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6			
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10		
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5			
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati				
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8		
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10			
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni- Individuazione confusa		1-3
		Scorretta – Parziale		4-5	
Sostanziale		6			
Soddisfacente – Sicura		7-8			
Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace		9-10			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo - uso dei connettivi assente – improprio/non pertinente	1-4		
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8			
	Sufficiente capacità	9			
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13			
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali – Riferimenti culturali molto confusi e scorretti- Riferimenti confusi e inappropriati	1-4		
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5-8			
	Riferimenti culturali funzionali	9			
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13			
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente		Classe.....	
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3	
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita		
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	4	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5	
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace		
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati		
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8		
Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10		
INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Mancata pertinenza rispetto alla traccia - mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-3
	Scarsa – Parziale	4-5	
	Globale	6	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione mancante – Sviluppo frammentario – Sviluppo sconnesso	1-4
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	Semplice, sostanzialmente corretto	9	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti – Conoscenze e riferimenti culturali scorretti/molto confusi/ inappropriati	1-4
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	9	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Conversione del punteggio

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 62	12
63 - 67	13
68 - 72	14
73 - 77	15
78 - 82	16
83 - 87	17
88 - 92	18
93 - 97	19
98 - 100	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Il/la candidato/a: _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	Problema (valore massimo 80)	Problema 1	Problema 2	Quesiti	Quesiti valore massimo 80/160 (4x20)								TOTALE	
						Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8		
COMPRENDERE	Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	/20			/5										
INDIVIDUARE	Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	/24			/6										
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	/20			/5										
ARGOMENTARE	Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	/16			/4										
Punteggio/160															

Punteggio	[0;8]	[9;16]	[17;24]	[25;32]	[33;40]	[41;48]	[49;56]	[57;64]	[65;72]	[73;79]
voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punteggio	[80;88]	[89;96]	[97;104]	[105;112]	[113;120]	[121;128]	[129;136]	[137;144]	[145;152]	[153;160]
voto /20	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

VOTO	____/20
-------------	---------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'O.M. 54 del 26-03-2026, all'art. 22, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici

fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

Griglia di valutazione della prova orale
 (“Allegato A” O.M. 54 del 26-03-2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	

tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico..	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	

	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				...

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

- A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;
- B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti **INDICATORI** per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:
 - 1. assiduità della frequenza scolastica;
 - 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
 - 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.
- C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficienze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'O.M. n. 54/2026 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Maturità per l'anno scolastico 2025/26, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

La somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**.

MEDIA VOTI	CREDITO			Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
M < 6	-	-	7-8	<ol style="list-style-type: none"> 1. assiduità della frequenza scolastica; 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento; 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto
M = 6	7-8	8-9	9-10	
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano-Latino	<i>Vezzoli Laura</i>
Inglese	<i>Ceretti Ivana</i>
Storia-Filosofia	<i>Mazza Bruno</i>
Matematica fisica	<i>Pontoglio Francesca</i>
Scienze Naturali	<i>Lusardi Maria</i>
Disegno - Storia dell'arte	<i>Chiari Luisa</i>
Scienze motorie	<i>Pedrali Magda</i>
IRC	<i>Cirillo Silvio</i>
Coordinamento Ed. Civica	<i>Mazza Bruno</i>

SESTA PARTE

ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Formazione Scuola Lavoro
- Moduli di orientamento formativo
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Maturità

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico 2025/2026

Programmazione didattica Classe: 5^A Liceo scientifico

Docente coordinatore e titolare: prof. B. Mazza

Contitolari: tutti i docenti del C.d.C.

Moduli/Unità di apprendimento della disciplina

PRIMO PERIODO

AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITÀ

Tematica: Solidarietà e “giovare agli uomini”

Docente: Vezzoli Laura

Argomento/Attività: riflessioni da testi di Seneca

Tempi azione didattica: 2 ore

Tematica: Costituzione

Docente: Mazza Bruno

Argomento/Attività: Analisi testo Costituzione (selezione)

Tempi azione didattica (compresa verifica): 5 ore

AMBITO 2 (dalle *Linee guida ministeriali*)

**ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE,
EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO**

Tematica: PRIMO SOCCORSO

Docente: Pedrali Magda

Argomento/Attività: Nozioni di primo soccorso

Tempi azione didattica (compresa verifica): 3h

SECONDO PERIODO

AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

Tematica: etica del lavoro

Docente: docenti del consiglio di classe (in base all'orario curricolare)

Argomento/Attività: “*Un lavoro ben fatto*” laboratori sul tema dell'etica del lavoro tenuti dall'attrice e formatrice Chiara Magri a cura della Camera del Commercio di Brescia

Tempi azione didattica: 6 ore

Tematica: Unione Europea

Docente: Mazza Bruno

Argomento/Attività: il Trattato di Maastricht

Tempi azione didattica: 1 ora

Tematica: Storia e Memoria

Docente: Mazza Bruno

Argomento/Attività: Visita ad Auschwitz in diretta online

Tempi azione didattica: 2 ore

Tematica: Letteratura e Memoria

Docente: Vezzoli Laura

Argomento/Attività: Giornata della memoria, tra letteratura e storia

Tempi azione didattica (con verifica): 5 ore

AMBITO 2 (dalle *Linee guida ministeriali*)

ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

Tematica: Saving the planet

Docente: Ceretti Ivana

Argomento/Attività: Vertical farming, Vertical Gardens, Sharing transport, the problem of pollution in megacities

Tempi azione didattica (compresa verifica): 3h

Tematica: Le nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile

Docente: Lusardi Maria

Argomento/Attività:

“Biotecnologie per la società: i pro e i contro” con un focus specifico sugli OGM (1h)

“La PCR e i profili genetici per la diagnostica in ambito forense” (1h)

Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 2h

Tematica: Scoperte scientifiche e responsabilità nel loro utilizzo tecnologico

Docente: Pontoglio Francesca

Argomento/Attività: partecipazione alla conferenza, all'interno del progetto biblioteca, con relatore il prof. Alfredo Marzocchi (Università degli Studi di Brescia) con argomento Einstein e la teoria della relatività (lunedì 9 febbraio 2026).

Approfondimento in merito alla posizione di Einstein relativamente al progetto Manhattan. Il manifesto Russell-Einstein.

Tempi azione didattica: 3 ore

Tematica: Discriminazioni e storia della scienza

Docente: Pontoglio Francesca

Argomento: Lise Meitner: biografia di una scienziata che ha dedicato la sua vita alla fisica. Riflessione sul percorso di studi della scienziata e sul suo ruolo (non riconosciuto) nella scoperta della fissione nucleare, sulle discriminazioni subite in quanto donna ed ebrea.

Tempi azione didattica: 1 ora

Tematica: Corso BLSD

Docente: Pedrali Magda

Argomento/Attività: certificazione DAE

Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 5h

Le metodologie utilizzate: lezione frontale e dialogata, partecipazione a conferenze

Verifica e valutazione degli allievi:

Modalità di verifica	Disciplina	Docente	1° periodo (almeno 2, somministrate in due discipline diverse)	2° periodo (almeno 3, somministrate in tre discipline diverse, preferibilmente non coinvolte nel primo periodo)
Scritta	Italiano	Vezzoli		X
Scritta	Inglese	Ceretti		X
Scritta	Storia	Mazza	X	
Presentazione	FSL	Pontoglio - Lusardi		X
Scritta	SMS	Pedrali	X	

Tipologie di prove proposte:

x scritte

- pratiche
- lavori di gruppo
- compiti di realtà
- altro (specificare)

Riepilogo:

Primo periodo: 10 ore
Secondo periodo: 28 ore
Totale annuale: 38 ore

Strumenti:

x Libri di testo
x Presentazioni in power-point, sintesi, mappe fornite dal docente oppure prodotte dagli studenti
x Documenti forniti dal docente o proposti dagli studenti
x Filmati/audio
x Materiale in rete
Altro: conferenze

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1[^]
- n° 16 ore formazione specifica - classi 2^{^-} 3[^]

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- o Classe 3[^] ore 43
- o Classe 4[^] ore 30
- o Classe 5[^] ore 10

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Classe terza

Percorso formativo e-learning *Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare* erogato dal gruppo A2A (in collaborazione con la piattaforma Educazione Digitale) composto da 5 unità di approfondimento e dai relativi test di verifica. A completamento e integrazione della fase di formazione viene proposta una visita aziendale all'impianto Biomasse legnose di A2A a Rodengo Saiano.

A chiusura della fase di formazione agli studenti è stato richiesto di produrre un elaborato video caricato sulla piattaforma gestita da A2A e Educazione Digitale.

Temi affrontati:

- Modulo 1: energia
- Modulo 2: economia circolare
- Modulo 3: sostenibilità
- Modulo 4: innovazione

- Modulo 5: orientamento sul lavoro (redigere CV e lettera di presentazione, indicazioni colloquio di lavoro, utilizzo dei social network nella ricerca di lavoro, orientamento alle professioni, soft skills).

Classe quarta

Nell'ambito degli studi sul DNA previsti dalle indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico e in sintonia con le linee guida per le discipline STEM (D.M. 184/2023) il CdC ha proposto, come attività di PCTO, un percorso prevalentemente laboratoriale dedicato alla sperimentazione diretta di come le conoscenze di biologia molecolare unite alle più moderne tecnologie forniscono utili strumenti applicativi per migliorare la società in molti ambiti.

Finalità del percorso:

- avvicinare gli studenti al mondo della scienza e della ricerca;
- stimolare la curiosità e il senso critico;
- fornire strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- far acquisire la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno della disciplina e il contesto storico, sociale e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale;
- evidenziare come i contenuti del corso di scienze siano la base di svariate applicazioni nel mondo del lavoro;
- orientare gli studenti verso scelte consapevoli per un futuro in campo universitario.

Il percorso ha previsto alcune ore di lezione teorica finalizzata a costruire le basi per affrontare con i corretti prerequisiti le attività di laboratorio previste.

Tre attività di laboratorio si sono svolte in istituto, sotto la guida di una figura professionale esterna e altre due presso il centro di divulgazione scientifica CusMiBio dell'Università Statale di Milano.

Attività laboratoriali svolte:

- possiamo vedere il DNA? (estrazione di DNA da tessuti vegetali)
- chi è il colpevole? (la biologia molecolare in ambito forense)
- sano o malato? (la biologia molecolare per diagnosticare una malattia genetica)
- le ossa raccontano (antropologia e DNA per conoscere le società passate e rispettare la dignità degli uomini d'oggi)
- bioinformatica (esplorare il mondo dei geni navigando con il PC)

Vista la prevalenza della componente femminile nel gruppo classe, nel percorso è stata inserita anche la visione dello spettacolo teatrale "*Gli occhiali di Rosalind*" presso il Teatro Sociale di Palazzolo s/Oglio, finalizzato suscitare in loro la curiosità e l'interesse per le STEM e ad aiutarle a comprendere come gli stereotipi di genere possano influenzare le proprie scelte.

Classe quinta

Il progetto è consistito in una analisi e conseguente riflessione sui percorsi svolto nei due anni precedenti, finalizzata ad un'acquisizione di consapevolezza sulle competenze acquisite e sull'eventuale contributo che gli stessi hanno avuto nella scelta di prosecuzione degli studi. Il

progetto ha previsto, inoltre, la concretizzazione di tali riflessioni in un prodotto da presentare durante la prova orale dell'Esame di Maturità.

COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE

- Utilizzare propriamente le risorse disponibili (dispositivi e materiali).
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza.
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.
- Interagire in modo corretto con i compagni di lavoro.
- Comunicare in modo efficace.
- Argomentare le proprie affermazioni.

COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.
- Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

VALUTAZIONE

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curricolari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curricolari:

a.s. 2025-26 classe QUINTA	Educazione Civica
a.s. 2024-25 classe QUARTA	Educazione Civica – Sc. Naturali
a.s. 2023-24 classe TERZA	Educazione Civica

Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le attività di Orientamento nel Triennio hanno guidato i ragazzi ad una scelta autonoma riguardo al loro percorso universitario e poi lavorativo, grazie ad una migliore conoscenza di sé stessi.

Alcune iniziative hanno coinvolto l'intera classe, mentre altre (come ad esempio la partecipazione agli open day) sono state fortemente personalizzate e su iniziativa degli studenti.

La docente tutor si è resa disponibile per colloqui individuali con alunni e genitori.

Gli interventi si possono raggruppare in alcune aree:

- didattica Orientativa tramite le discipline, sempre più caratterizzanti nel corso del triennio;
- incontri con la docente tutor, riflessioni su stimoli dati dalla compilazione della Piattaforma Unica, in particolare riguardanti il 'Capolavoro' e 'Il Curricolo delle Studentesse e degli Studenti';
- attività di FSL;
- collaborazione e stage con enti formativi esterni quali Università e ITS;
- partecipazione a conferenze e a corsi con Professionisti e Enti Esterni del Terzo Settore (docenti universitari, scrittori, Avis, Croce Rossa, Centro per l'Impiego, Emergency, etc...);
- partecipazione ad eventi come "Futurability" organizzato dal Comitato Genitori, incontri con ex alunni.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso del quinto anno.

TITOLO CORSO/ ATTIVITA'	ENTE (presso cui si è svolta l'attività: istituto, università, azienda, ITS, ecc.)	COMPETENZE SVILUPPATE (8 competenze europee di cittadinanza*)	PERIODO/DATA ATTIVITA'
Uscita didattica di carattere artistico-letterario: -mostra alla Pinacoteca Tosio-Martinengo a Brescia sul Liberty - visita al Vittoriale degli Italiani	Pinacoteca Tosio-Martinengo (Brescia) Vittoriale degli Italiani (Gardone Riviera (Bs)	1 3 8	18 marzo 2026
"Futurability-Finestre sul mondo" giornata per l'orientamento organizzata dal comitato genitori	Istituto	8	1 febbraio 2026

<p>Partecipazione alla conferenza <i>"Einstein e la teoria della relatività"</i> prof. Alfredo Marzocchi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia)</p> <p>Approfondimento in merito alla posizione di Einstein relativamente al progetto Manhattan. Il manifesto Russell-Einstein.</p>	<p>Istituto con la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia</p>	<p>3 6 8</p>	<p>9 febbraio 2026</p>
<p><i>Un lavoro ben fatto</i> Incontri sul tema dell'etica del lavoro a cura di Chiara Magri (progetto promosso dalla Camera del Commercio di Brescia)</p>	<p>Istituto</p>	<p>1 3 8</p>	<p>5-13-21 marzo 2026</p>
<p>Partecipazione al corso DAE promosso dall'associazione "Gianluca nel cuore" per l'uso del defibrillatore</p>	<p>Istituto</p>	<p>1 8</p>	<p>6 giugno 2026</p>
<p>Viaggio di istruzione a Parigi</p>		<p>3 5 8</p>	<p>23-26 febbraio 2026</p>
<p>Incontro con gli operatori del Centro per l'impiego del territorio</p>	<p>Istituto</p>	<p>7 8</p>	<p>5 febbraio 2026</p>
<p>Attività di tutoraggio (prof. ssa Ferrari Luigina) Compilazione piattaforma e caricamento capolavoro Incontro con ex studenti</p>	<p>Istituto</p>	<p>7 8</p>	

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione **Prima Prova** svolta il 08/05/2026

II.S. "C. MARZOLI" - Palazzolo S/O

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1 - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
5 un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alge, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
10 marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata Canzoniere, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica Ulisse fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

Proposta A2 - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Ueseppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Ueseppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo piú niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidi³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Ueseppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Ueseppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischelletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre piú a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva piú appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova

allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Proposta B2 - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.

Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.

«L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia

in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...].

Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo auditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di

orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?
5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.
6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

Produzione

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?

Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

Proposta B3 - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la

scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l’impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L’ Ai act2 approvato a febbraio dall’Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione ‘paradosso di Jevons’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1 - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L’angoscia dell’anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell’anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall’altro, è la denuncia dell’isolamento dell’individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul ‘terrore dell’anonimato’ nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

È consentito l'utilizzo del bagno dalle ore 10.

Simulazione **Seconda Prova** svolta il 05/05/2026

Il dipartimento di Matematica e Fisica dell'Istituto nei mesi scorsi aveva programmato di proporre la simulazione predisposta dagli autori della casa editrice Zanichelli. Tuttavia per motivi tecnici, confermati dai referenti della stessa casa editrice, è stato possibile accedere al testo solo dopo più di un'ora dall'orario previsto (ore 7:30), malgrado diversi tentativi svolti dai docenti referenti. In tale situazione di emergenza, con inizio della prova fissato alle ore 8:00, si è deciso di somministrare la simulazione predisposta per l'anno scolastico 2024-2025.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

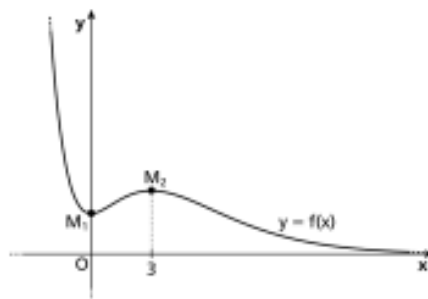
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

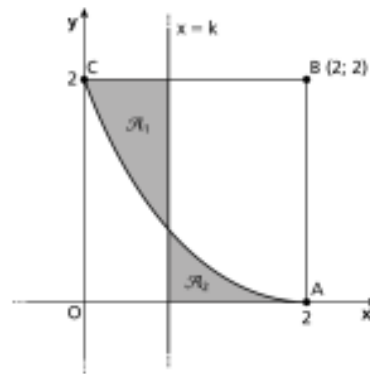
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.